

“Giocare, leggere, dire diverse lingue”: un progetto di *storytelling* e *translanguaging* alla scuola primaria¹

Valentina Adami valentina.adami@unibg.it

Alessia Bonomi alessia.bonomi99@gmail.com

Abstract

Il presente contributo mira a condividere un’esperienza didattico-educativa promossa all’interno di una classe terza di una scuola primaria del nord Italia, in un contesto caratterizzato da una forte componente multilinguistica e multiculturale (I.C. Aldo Moro di Seriate, in provincia di Bergamo, nell’anno scolastico 2023/2024). Il progetto si è sviluppato nell’ambito dell’apprendimento linguistico attraverso l’integrazione della strategia dello *storytelling* e del costrutto pedagogico del *translanguaging*. In particolare, la lettura dell’albo illustrato *The Gruffalo* di Julia Donaldson e Axel Scheffler è stata utilizzata per favorire l’acquisizione linguistica e valorizzare le competenze plurilingui degli alunni.

Abstract

This article presents a teaching and learning experience carried out in a third-grade primary school class in northern Italy, within a context characterized by high linguistic and cultural diversity (I.C. Aldo Moro in Seriate, province of Bergamo, school year 2023/2024). The project was developed in the field of language education by integrating storytelling with the pedagogical construct of translanguaging. Specifically, the illustrated book *The Gruffalo* by Julia Donaldson and Axel Scheffler was used to support language acquisition and enhance students’ multilingual skills.

¹ Le autrici hanno contribuito in modo paritetico alla scrittura e revisione dell’articolo: Valentina Adami si è concentrata in particolare sulle sezioni 1 e 2; Alessia Bonomi sulle sezioni 3, 4 e 5.

Docenti curricolari e docenti di sostegno. Quali ruoli, quali approcci per la costruzione di una comunità educante?

Sabrina Alessandrini

Il presente contributo si propone di analizzare alcune dinamiche attinenti al lavoro collaborativo tra l'insegnante curricolare e l'insegnante di sostegno nelle scuole secondarie di I e II grado, con particolare attenzione ai ruoli, alle percezioni e alle complessità dei due agenti in questione, alle strategie didattiche adottate nella collaborazione reciproca e alle esperienze concrete di intervento. L'obiettivo è quello di esaminare la complessità dei parametri da prendere in considerazione in tale processo collaborativo e i tipi di approccio e di metodologie didattiche adottate e auspiccate per raggiungere l'inclusione di alunni con disabilità, BES, DSA, nonché di alunni stranieri.

Enseignants de FLE et enseignants de soutien pédagogique. Quels rôles, quelles approches pour la construction d'une communauté éducative ?

Cette contribution vise à analyser les dynamiques de collaboration entre l'enseignant de FLE et l'enseignant de soutien pédagogique auprès des instituts d'enseignement secondaire de premier et second degré, tout en accordant une attention particulière aux rôles, aux perceptions et aux complexités des deux agents concernés, aux stratégies pédagogiques adoptées dans la collaboration mutuelle et aux expériences concrètes d'intervention.

L'objectif est d'examiner la complexité des paramètres à prendre en compte dans ce processus de collaboration, ainsi que les types d'approches et de méthodologies didactiques adoptées et souhaitées pour parvenir à l'inclusion des élèves en situation d'handicap, BES (avec Troubles Spécifiques d'Apprentissage), BES (Besoins Educatifs Spéciaux) et étrangers.

L'intelligenza artificiale generativa fra plurilinguismo e interlingua

Gabriele Benassi

L'articolo esplora il rapporto tra intelligenza artificiale generativa, plurilinguismo e interlingua, analizzando le implicazioni epistemologiche e pedagogiche dell'integrazione tecnologica nell'apprendimento linguistico. Ci si interroga sul valore dello studio delle lingue in un'epoca di traduzione automatica, evidenziando come il plurilinguismo non sia solo una competenza comunicativa, ma una risorsa cognitiva e culturale.

Viene proposta una ridefinizione del ruolo del docente, che deve essere sempre di più regista e designer dell'apprendimento, integrando strumenti digitali come il tandem linguistico, il shadowing e il service learning per sviluppare competenze linguistiche in contesti autentici. L'intelligenza artificiale emerge così non come un mero sostituto dell'insegnamento, ma come un volano per il potenziamento dell'esperienza linguistica e interculturale.

This article explores the relationship between generative artificial intelligence, plurilingualism, and interlanguage, analyzing the epistemological and pedagogical implications of technological integration in language learning. It questions the value of studying languages in an era of automatic translation, highlighting how plurilingualism is not merely a communicative skill but a cognitive and cultural asset.

A redefinition of the teacher's role is proposed, emphasizing the need for educators to become directors and designers of learning, integrating digital tools such as **language tandems**, **shadowing**, and **service learning** to develop linguistic competencies in authentic contexts. Thus, artificial intelligence emerges not as a mere substitute for teaching, but as a catalyst for enhancing linguistic and intercultural experiences.

La letteratura nell'Antropocene. Il progetto "Narrare il cambiamento climatico"

Valentina Romanzi, Antonella Giacosa, Maria Mamone

Abstract

Il contributo illustra il progetto di *public engagement* Narrare il cambiamento climatico, proposto dalla sezione di anglo-americanistica del Dipartimento di Lingue e Letterature straniere e Culture moderne dell'Università di Torino in collaborazione con alcuni istituti superiori del territorio. Il progetto propone la letteratura *cli-fi* anglo-americana come punto di partenza per un dialogo sul cambiamento climatico e la produzione di "critica creativa", in ottica di cittadinanza attiva. Il contributo illustra i risultati dei primi semestri di attività e propone nuovi passi per l'evoluzione e l'espansione del progetto.

This article details the public engagement project "Narrare il cambiamento climatico" (Narrating climate change), carried out by the Anglo-American Studies section of the Department of Foreign Languages, Literatures and Modern Cultures of the University of Torino in collaboration with several middle and high schools in the Piedmont area. The project leverages American literature to inspire both a dialogue on climate change and the production of "creative criticism", cementing active citizenship practices in students. This contribution illustrates the preliminary results of the project and suggests future steps to improve and expand it.